

CREMONESE	0
BARI	0
CREMONESE: Rampulla 7 Garzilli 6- (61 Merlo 6) Rizzardi 6 Piccioni 6 Montorfano 7 Citterio 5 Lombardo 6 Avenzi 5 Cinello 6 5 Galletti 5, Bivi 4 (68 Maspero 7) (12 Violini, 15 Favali, 16 Pini) BARI: Mannini n g Loseto 5 Carrera 6 Guastella 6 De Trizio 6 Armenise 6 Carbone 7 Terracener 7 Monelli 5 Maiellaro 7 (50 Amoruso) Scarafoni 6 (88 Piscichia) (12 Alberg, 14 Nitti, 15 Bergossi) ARBITRO: Cornetti di Forlì 7 NOTE: Angoli 10 a 2 per il Bari. Terreno in buone condizioni. Cielo coperto. Ammoniti Lombardo e Piccioni. Spettatori 7 700	

EMPOLI	0
UDINESE	0
EMPOLI: Drago 6 5 Salvadori 6 Parpiglia 6 Jacobelli 6 5 Monaco 5 5 Grani 6, Barano 6 Di Francesco 6 Soda 5 5 (61 Cipriani 5,5) Vignola 5 5 Cristiani 5 5 (12 Calatini, 13 Trevisan 14 Caccia 15 Della Scala) UDINESE: Garella s v Galparoli 6 Paganin 6 5 (55 Suse 5 5) Manzo 6 Storgato 6 Lucci 6 Minzudo 6 Zannoni 6 De Vitis 6 Catalano 5 5 (64 Fricano 5 5) Branca 6 (12 Abate 15 Pasa 16 Vagnesi) ARBITRO: Pezzella di Frattamaggiore 5 5 NOTE: Calci d'angolo 3 a 2 per l'Udinese. Ammoniti Monaco Branca Lucci Jacobelli Galparoli. Spettatori 6 759 di cui 1 266 abbonati per un incasso di 62 648 000 lire. Cielo coperto, temperatura mite, pioggia sul finale di gara	

COSENZA	0
CATANZARO	0
COSENZA: Simoni 6 Marino 6 Lombardo 6 Caneo 6 Napolitano 6 5 (75 Cozzella 6 5) Castagnini 6 Galeazzi 7 Bergamini 6 Lucchetti 6 Urban 5 5, Padovano 5 5 (12 Fantini, 13 Venturini 15 Presicci 16 De Rosa) CATANZARO: Zunico 6 Corno 6 Caramelli 6 Gori 6 5 Miceli 6 5 Cascione 6 Borrello 6 Piccinno 6 (63 Nicolini 6) Rastelli 6 Sacchetti 5 Rebonato 5 5 (70 Palanca n g) (12 Marino, 15 De Vincenzo 16 Pesce) ARBITRO: Paretto di Torino 6 5 NOTE: Angoli 10 a 1 per il Cosenza. Giornata fredda ma soleggiata. Ammoniti Sacchetti Borrello Corino Rastelli e Caneo. Spettatori presenti 16 158 (compresi abbonati) per un incasso totale di L. 269 585 633	

COSENZA-CATANZARO

Gol annullato e si scatena il putiferio

Il palo di Palanca

8' prima incursione cosentina con girata di Lucchetti, di testa, a fil di palo
 24' palla gol per gli ospiti con Rastelli che lanciato da Sacchetti a tu per tu con Simoni fallisce clamorosamente
 34' il Cosenza pareggia le occasioni da rete. Caneo in area salta un avversario e tira, ma Zunico risponde bene
 47' Gori tira su punizione ma il bolido si perde alto
 51' ancora il Catanzaro vicino al gol su punizione Sacchetti perennemente per Caneo ma Simoni salva d'istinto
 58' Urban per Galeazzi solo sulla destra cross per Padovano, ma Miceli sventa in corner
 70' inizia il consueto ed emozionante finale, entra Palanca ed appena tocca palla colpisce il palo da posizione difficile
 71' dall'azione successiva inizia il forcing rossoblu Bergamini appoggia per Galeazzi che di testa sfiora l'incrocio
 89' l'azione incriminata Cozzella e Padovano in tandem verso Zunico. L'ex salernitano segna l'abito convalida, ma il segnalibro resta fermo per lui Padovano avrebbe stappato la palla con la mano
 90' Gori salva sulla linea su tiro di un giocatore del Cosenza

NDL

NICO DE LUCA

COSENZA. Finisce con i lacrimogeni un derby che invece fino all'89 era stato quasi soporifero. Ad incendiare gli animi delle due tifoserie è stato uno dei due collaboratori di Paretto che dopo il gol segnato dal neoacquisto cosentino Cozzella (ex catanzarese) ha ravvisato un fallo di mano di Padovano che aveva poi fornito l'assist vincente al compagno entrato da poco. La gara era troppo sentita perché potesse diventare prudente ed accorto il Catanzaro di Di Marzio, allenatore fino a qualche mese fa osannato in riva al Crati deciso a far sua la partita il Cosenza di Giorgi. La posta in palio i contrastanti sentimenti nei confronti del mister giallorosso, l'esasperata invidia tra le due tifoserie hanno alterato i tempi tattici della partita. Il risultato ed occhiali, quindi potrebbe essere l'esatta risultante di quanto maturato in campo fino all'ultimo decisivo minuto col gol annullato causa di una violenta contestazione che ha guastato il dopopartita. E sul campo il Cosenza ha macinato, in verità, molto più gioco degli avversari senza però concretizzarlo in occasioni da rete. E se è vero che più volte i giocatori rossoblu si sono trovati sui piedi e sulla testa la palla buona, nella sua condotta prudente anche il Catanzaro ha trovato modo di farsi avanti colpendo un palo pieno con Palanca, appena giunto sul punto del calcio di punizione direttamente dalla panchina. Nel Cosenza molto positiva la prova dell'ala destra Galeazzi che è stato inconfondibile nella sua zona d'azione e prezioso suggeritore in avanti. Deludente, invece, la prova del gioiellino Padovano (fallo di mano fatale a parte). Accettabile la prima prova esterna del Catanzaro targato Di Marzio, ma la gara non è che avrebbe perdonato interpretazioni tattiche più spavalde. Le frequenti interruzioni (necessarie) di Paretto hanno consentito che la partita, con tutti i suoi 5 ammoniti, finisse via lungo i binari della correttezza. Fuori dal campo, però, è stata tutt'altra cosa, con contusi e due tifosi ricoverati all'ospedale.

Gli incidenti del derby

Assedio agli spogliatoi sassi contro la polizia e, alla fine, tre feriti

Finale di partita burrascosa a Cosenza con incidenti, cariche della polizia, lancio di candelotti lacrimogeni e giocatori bloccati negli spogliatoi per evitare problemi. Undici persone sono rimaste contuse e tre ferite, fra poliziotti e tifosi del Cosenza. Questi ultimi avrebbero cercato di bloccare l'uscita dei giocatori del Catanzaro. Altri incidenti a Genova, dopo il pareggio fra Genoa e Brescia.

COSENZA. Tutto è cominciato al novantesimo minuto del derby calabrese. L'arbitro ha annullato un gol realizzato dal cosentino Cozzella e sugli spalti le opposte tifoserie hanno cominciato a insultarsi e a lanciarsi oggetti di ogni genere. La polizia è intervenuta prontamente, cercando di sedare un inizio di rissa. La cosa sembrava finita lì, lo zero a zero avrebbe dovuto accontentare tutti. Invece, fuori dallo stadio la situazione è precipitata rapidamente. I tifosi cosentini hanno cinto d'assedio l'uscita dalla quale avrebbero dovuto lasciare i giocatori del Catanzaro. La polizia ancora una volta è intervenuta in forze, sparando parecchi candelotti lacrimogeni i cosentini in tutta risposta hanno cominciato a lanciare pietre all'indirizzo di chiunque si trovasse nelle vicinanze. Una vera e propria battaglia. Qualcuno dice che causa della durezza dell'intervento delle forze dell'ordine ma in queste occasioni non è sempre facile andare a distribuire responsabilità precise. Insomma, dopo la battaglia le forze dell'ordine hanno cercato di fare un bilancio: undici contusi (cinque agenti e sei tifosi) e tre feriti che sono stati ricoverati in ospedale. Uno di questi, un agente di polizia, Domenico Varano di 24 anni e in forza al reparto mobile della Questura di Reggio Calabria ed era stato inviato a Cosenza proprio nel timore di quegli incidenti che si sono regolarmente verificati. Un altro ferito, il catanzarese Giuseppe Comito, stava tranquillamente su un pullman che avrebbe dovuto riportarlo alla stazione di Cosenza da dove avrebbe preso un treno per la sua città. Il pullman è stato «attaccato» dai vandali a colpi di pietre e oggetti di ogni genere. Morale: fra cristalli frantumati e fughi fuggi Giuseppe Comito ha riportato una grave ferita alla fronte che all'ospedale di Cosenza è stata ritenuta guaribile in sette giorni. Nel corso dell'assalto allo stesso mezzo, poi, sono state colpite altre persone, fra le quali alcuni agenti che stavano cercando di scortare fuori dall'area dello stadio i tifosi del Catanzaro. Su tutto ciò, c'è stata anche la polemica più o meno fondata, sollevata contro l'eventuale comportamento eccessivo da parte della polizia. Il procuratore della Repubblica del Tribunale di Cosenza a questo proposito ha detto: «Se dovessero emergere abusi da parte delle forze dell'ordine, sulle stesse non faremo la massima chiarezza possibile. Se ci sono responsabilità da parte di qualcuno, verranno sicuramente fuori, senza insabbiamenti né riserve mentali».

Il bolettino della violenza negli stadi, comunque, registra anche degli incidenti a Genova prima dell'incontro fra Genoa e Brescia. Un tifoso bresciano è stato arrestato e altri dieci sono stati respinti dalla Brescia con il foglio di via obbligatorio. Facevano parte di un gruppo di ultras i quali, appena arrivati a Genova alla stazione Brignole, hanno cominciato a intonare slogan tutti altro che pacifici. Il giovane arrestato Massimo Mazzucchi di diciannove anni è stato trovato in possesso di sostanze stupefacenti e di alcuni pezzi di ferro nascosti negli slip. Altri incidenti poi, si sono verificati al termine della partita quando alcuni ultras del Genoa hanno attaccato i sostenitori del Brescia (scortati dalla polizia) a colpi di pietre. Infine altri incidenti si sono verificati a Civitanova Marche dopo la partita Civitanovese-Jesina e a Milazzo, in provincia di Messina, dove nel corso della partita fra Mazara San Andrea e Novara di Sicilia gli stessi giocatori sono stati protagonisti di una violentissima rissa. Uno di loro Antonio Torre rischiava di perdere un occhio a causa dei colpi ricevuti.

CREMONESE-BARI

I baresi in gol con Maiellaro. L'arbitro annulla per fallo di mano I padroni di casa privi degli squalificati Gualco, Loseto e Chiorri

Cremonese, 0 a 0 per 90' di paura

CLAUDIO TURATI

CREMONA. La Cremonese scottata tra le mura amiche contro l'Udinese e contro il Genova non ne vuol sapere di fare un'altra rivernata casalinga a questo Bari che le rende visita ufficiale. Una terza resa tra le mura amiche sarebbe di fastidio e chiudrebbe forse ogni possibile discorso di vertice. Ma la paura è tanta e si vede subito. Le recenti ferite non sono cicatrizzate e hanno lasciato il segno. Perciò si è vista all'opera la peggior Cremonese di questo campionato che ha inchiodato sullo 0-0 un Bari un po' inferiore all'attesa e forse anche non del tutto convinto di poter puntare alla vittoria. La squadra grigoriosa era decimata dalle squalifiche di Gualco, Loseto e Chiorri. La squadra lombarda è apparsa contratta, legnosa e preoccupata. Il reparto che più ne ha risentito è stato evidentemente il centrocampista che mai è riuscito ad imbastire azioni di una sufficiente pericolosità. Per questi motivi il Bari ha potuto controllare la zona nevralgica del gioco e ha tenuto costantemente in pugno la situazione, dando a volte l'impressione di poter volgere a

Rampulla evita l'autorete

28' Maiellaro segna dopo essersi ben destreggiato col pallone in area ma Cornetti annulla perché secondo lui la mezza ala ha toccato il pallone con una mano. Inutile le proteste
 46' un errore difensivo cremonese libera Carrera che anziché puntare verso l'area tenta il tiro da lontano ma la palla si perde alto
 53' Carbone tira da 30 metri sembra un tiro innocuo ma un difensore dei padroni di casa devia e Rampulla ha il suo bel da fare per evitare l'autogol
 62' un triplice pasticcio difensivo mette in condizioni Maiellaro di battere a rete ma il fantasista barese sbaglia la mira
 63' il neocentrato Maspero si esibisce in una grande «fucilata» da fuori area senza però alcun risultato
 75' dopo una serie di rimpallii Cinello si trova il pallone sul sinistro, spara a rete ma il pallone finisce a lato
 84' Maspero si esibisce in una bella giocata, poi serve Lombardo bene appostato in area il quale si gira bene ma è precipitoso nella conclusione e l'occasione sfuma

CT

Mazza vista la incapacità dei grigoriosi nella fase di disimpegno e di impostazione, giocava la carta dei giovani inserendo prima il centrocampista Merlo poi il sedicenne Maspero al posto dell'includente Bivi. La mossa risultava complessivamente positiva in particolare per merito del più giovane ragazzino grigorioso. Il finale di gara, infatti ha visto una certa prevalenza della Cremonese, anche perché il Bari rinunciava ad ogni velleità, dimostrandosi pago dello 0-0. I grigoriosi sono andati al tiro con Maspero, Cinello e Lombardo, ma Mannini non ha capitato. Una serie di sostituzioni effettuate da Salvemini sul finire della partita spezzettavano ulteriormente il gioco fissando sull'equo pareggio il risultato finale.



Maiellaro tenta senza fortuna la via del gol, vigila Rampulla

EMPOLI-UDINESE

Soltanto un paio di azioni pericolose per una sfida giocata tutta a metà campo

Un pareggio lungo dodici minuti

Salvataggio di Parpiglia

5' Manzo fa partire Paganin sulla fascia sinistra. Il terzino irrompe in area prende la mira e calca molto forte. Il pallone urta nei difensori dell'Empoli e Parpiglia libera sostitendosi a Drago
 7' Di Francesco per alleggerire la pressione dei bianconeri allunga il pallone al proprio portiere De Vitis, scatta si impossessa del pallone punta verso la porta e quando Drago gli va incontro cerca il gol con un diagonale. Il pallone finisce sul fondo
 12' centro di Cristiani dalla destra per Di Francesco che nell'elevazione supera i difensori dell'Udinese e di testa appoggia all'accorente Vignola. L'ex della Juventus con una mezza rovesciata colpisce a volo e manda il pallone a lambire il palo sulla sinistra di Garella
 38' azione di contropiede dell'Udinese con lancio di Catalano per De Vitis. Drago anticipa l'attaccante bianconero e ribatte di piede
 78' Vignola riceve da Jacobelli finta ed effettua un passaggio smarcante per Di Francesco che viene affrontato decisamente da Galparoli. Il giocatore empoiese rimane a terra dolorante mentre il capitano dei bianconeri viene ammonito

LC

LORIS CIULLINI

EMPOLI. Chi si aspettava fuochi e fiamme è rimasto deluso. Empoli e Udinese pur affrontandosi a viso aperto senza tante alchimie tattiche e pur riuscendo a dare vita ad una gara ricca di agonismo non sono riuscite a superarsi. Sostenere che il risultato a reti bianche sia il giusto premio non è errato poiché, se è vero che con il passare dei minuti la partita empoiese è risultata un po' più aggressiva, e pur vero che l'Udinese non ha corso mai pericoli tanto che Garella non è mai stato chiamato in causa se non per raccogliere qualche pallone fuori misura. Una partita, nonostante la mancanza di gol, che ha tenuto il pubblico un po' con il fiato sospeso in quanto per le giocate impostate da una parte all'altra in ogni momento avrebbe potuto scaturire un'azione che avrebbe portato un giocatore a liberarsi davanti al portiere avversario. Ma tutto ciò non è accaduto. Solo al 7' i tifosi dell'Empoli sono rimasti in una frazione di secondi ammucchiati. È stato quando Di Francesco ha al lungato un pallone al proprio portiere senza accorgersi della presenza di De Vitis il quale, pur non facendosi sfuggire l'occasione per impossessarsi del pallone, non è riuscito a spedito in rete. Questo anche perché Drago, resosi conto dell'errore commesso dal compagno di squadra, ha lasciato i pali e andato incontro all'attaccante bianconero riducendo al minimo lo specchio della porta. La squadra di Gigi Simoni due minuti prima aveva corso un altro grosso pericolo. Paganin, che al 55 avrebbe do-

vuto lasciare il campo per una distorsione della caviglia sinistra giunta ad una decina di metri da Drago ha lasciato partire una gran botta il pallone e è stato ribattito sulla linea di porta da Parpiglia. Superato il momento critico gli azzurri si sono fatti più intraprendenti e al 12, su cross di Cristiani e girata di testa di Di Francesco, hanno sfiorato il gol con Vignola, che non è ancora riuscito ad entrare nel clima della serie B. Dal 12 in poi, sul nostro taccuino abbiamo solo i nomi degli ammoniti. Dovendo formulare un giudizio, possiamo dire che a differenza dell'Empoli (che deve ancora conoscersi meglio) l'Udinese di Nedo Sonetti ha lasciato una buona impressione per la personalità dei suoi giocatori. Unico difetto: la mancanza di un giocatore in prima linea capace di farsi largo nei sedici metri per mettere a rete.



L'empolese Vignola in azione contro la Cremonese

10. GIORNATA

PROSSIMO TURNO

(20/11/88 - ore 14 30)
BARI EMPOLI
BRESCIA REGGINA
CATANZARO GENOA
LICATA BARLETTA
MESSINA MONZA
PADOVA-AVELLINO
PARMA COSENZA
PIACENZA TARANTO
SAMB CREMONESE
UDINESE ANCONA

CANNONIERI

DE VITIS (Udinese) e SCHILLACI (Messina)
 NAPPI (Genoa) LA ROSA (Licata) e SIMONINI (Padova)
 MARULLA (Avellino), CINELLO (Cremonese), PADOVANO (Cosenza) e MI NOTTI (Parma)
 SIRONI (Ancona), MONELLI (Bari), VINCENTI (Bari), BRIASCHI (Genoa), ZANIN (Reggio), LERDA (Taranto) e ERMINI (Samo)
 LENTINI (Ancona), MARCELLINO (Bari), MARIANI (Brescia), REBO (Lecce), CERZARI (Genoa) e QUAGGIOTTO (Genoa), BAIANO e SODA (Empoli), ACCARO (Lecce), CAMBIA (Messina), CASIRAGHI (Monza), DE RE (Padova), CATANESE (Reggio) e MINOIA (Taranto)

CLASSIFICA								
SQUADRE	Punti	PARTITE				RETI		Media inglese
		Giocate	Vinte	Pari	Perse	Fatte	Subite	
GENOA	15	10	6	3	1	13	3	0
BARI	14	10	4	6	0	9	3	-1
UDINESE	13	10	4	5	1	11	7	-1
AVELLINO	13	10	5	3	2	8	6	-3
CATANZARO	12	10	3	6	1	5	3	-3
REGGINA	11	10	3	5	2	9	10	-4
BRESCIA	10	10	3	4	3	10	8	-4
TARANTO	10	10	4	2	4	9	9	-5
COSENZA	10	10	3	4	3	7	7	-5
ANCONA	10	10	2	6	2	10	11	-5
CREMONESE	10	10	2	6	2	9	10	-5
EMPOLI	10	10	3	4	3	6	6	-6
PADOVA	9	10	3	3	4	7	8	-5
LICATA	9	10	3	3	4	11	9	-6
PARMA	9	10	3	3	4	9	13	-6
MESSINA	8	10	2	4	4	11	11	-7
BARLETTA	8	10	2	4	4	13	14	-7
MONZA	8	10	2	4	4	6	8	-8
PIACENZA	7	10	2	3	5	5	12	-8
SAMBENED.	4	10	0	4	6	3	13	-11

C1. GIRONA A

Risultati: Alessandria Pro Livorno 0-0, Lucchese Vicenza 4-0, Modena Carrarese 0-1, Montevarchi Arezzo 0-0, Prato Virescit 3-0, Spal Venezia Mestre 1-1, Spezia Reggiana 0-0, Trento Mantova 0-2, Triestina Centese 0-0. Classifica: Spezia punti 14, Carrarese e Lucchese 13, Derthona Reggiana e Triestina 12, Mantova 11, Arezzo, Modena, Prato e Trento 10, Montevarchi e Virescit 9, Centese, Livorno e Spal 8, Venezia Mestre 7, Vicenza 4. Prossimo turno: Arezzo Lucchese Carrarese, Trento Centese, Spezia Venezia, Venezia Mestre, Mantova Spal, Modena Montevarchi, Prato Pro Livorno, Reggiana Derthona, Virescit Triestina.

C1. GIRONA B

Risultati: Brindisi Campobasso 2-0, Cagliari Frosinone 3-0, Casarano Palermo 0-0, Casertana Torres 0-1, Catania Perugia 0-1, Francavilla Foggia 1-0, Monopoli Ischia 1-2, Salernitana Rimini 2-1. Prossimo turno: Brindisi Cagliari e Palermo punti 13, Casertana Foggia e Torres 12, Francavilla, Giarre e Perugia 11, V. Pesaro 10, Campobasso e Frosinone 9, Casarano, Catania, Rimini e Salernitana 8, Ischia 7, Monopoli 6. Prossimo turno: Casertana Campobasso, Foggia Salernitana, Frosinone Casarano, Giarre Brindisi, Ischia Catania, Palermo Cagliari, Perugia Monopoli, Torres Francavilla, V. Pesaro Rimini.

C2. GIRONA A

Risultati: Alessandria Pro Veroli 1-1, Cecina Pontedera 2-0, Massese Livorno 3-2, Olbia Pavia 2-1, Oltrè Poggibonsi 3-0, Rondinella Tempio 1-0, Sarzanese Casale 1-0, Siena Vogherese 2-0, Sorso Casale 0-1. Classifica: Oltrè punti 15, Alessandria 14, Casale e Siena 13, Pavia Poggibonsi e Sarzanese 12, Pro Veroli 11, Olbia e Tempio 10, Livorno e Pontedera 9, Rondinella 8, Cecina 7, Casale, Massese e Vogherese 6, Sorso 4. Prossimo turno: Casale Pro Veroli, Casale Poggibonsi, Poggibonsi Sorso, Pontedera Siena, Rondinella Sarzanese.

C2. GIRONA C

Risultati: Bisceglie Teramo 1-1, Chieti Fano 2-1, Civitanovese Jesi 1-0, Fano Celano 1-0, F. Ancona San Marino 3-2, Giulianova Ternana 3-0, Gubbio Lanciano 2-1, Martina Potenza 3-0, Roccione Terni 1-0. Classifica: Gubbio punti 16, San Marino 15, Chieti Giulianova e Ternana 12, Potenza, Teramo e Terni 11, Fano, Marina Fano, Roccione 9, Bisceglie, Fano e Lanciano 8, Jesi 7, Civitanovese 6, San Marino 5. Prossimo turno: Civitanovese Andrea, Fano Civitanovese, Chieti Lanciano, Giulianova, Martina Fano, Ternana, Potenza Bisceglie, San Marino, Gubbio, Ternana, Fano, Terni Celano.

C2. GIRONA B

Risultati: Chievo Oseana 0-0, F. Sesto 0-0, Juve Dome Sessuolo 0-0, Legnano Suzzara 2-0, Ospitaletto Novara 1-1, Pergocrema Treviso 2-0, Pordenone Carpi 0-0, Ravenna Giorgione 3-1, Telgate Varese 0-1. Classifica: Chievo e Sessuolo punti 15, Carpi 14, Novara e Telgate 13, Pro Sesto 11, Juve Dome Pergocrema e Varese 10, Juve Dome Pordenone e Ravenna 9, Oseana 8, Suzzara e Treviso 7, Giorgione e Ospitaletto 5. Prossimo turno: Carpi Ospitaletto, Chievo Pordenone, Novara Forlì, Oseana Ravenna, Pro Sesto, Pergocrema, Sessuolo, Giorgione, Suzzara, Telgate, Treviso, Juve Dome, Varese, Legnano.

C2. GIRONA D

Risultati: Atzagliole Sorrento 2-1, Cavese Cynthia 1-0, Juve Gela 1-0, Leontino 1-1, Juve Stabia Benevento 1-3, Latina Battipaglia 1-1, Lodigiani Campania 2-0, Trapattoni 2-3, Turrone Kroton 0-1, Vigor Lamezia Nola 1-0. Classifica: Campania punti 16, Stabia 15, Trapattoni e Lamezia 13, Battipaglia, Cavese e Latina 11, Atzagliole, Lodigiani, Nola e Trapattoni 10, Atzagliole Benevento e Sorrento 9, Turrone Cynthia e Juve Gela 8, Sorrento Lodi 7. Prossimo turno: Atzagliole-Cavese, Battipaglia-Juve Gela, Benevento-Trapattoni, Campania-P. Atzagliole, Cynthia-Juve Stabia, Kroton-Latina, Nola-Turris, Sorrento-Vigor, Lamezia-Sorrento, Lodi-gian.